

VALERIO VIANELLO

Allievo del professor Giorgio Padoan, ha conseguito la laurea in Lettere (110/110 e lode) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, dove nell'a.a. 1979-1980 ha tenuto esercitazioni per la disciplina di Letteratura Italiana nel corso serale.

Dopo la specializzazione in Letteratura e Filologia Italiana (70/70 e lode), ha ottenuto il Titolo di Dottore di Ricerca in Italianistica nel 1988 discutendo la tesi *De loquendi et scribendi ratione. Itinerari di scrittura e ideologia letteraria nel dialogo cinquecentesco* con i professori Emilio Pasquini, Antonia Bufano e Gianni Oliva.

Abilitato nell'insegnamento di Materie Letterarie e Latino negli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado nel 1983, nel 1985 è risultato vincitore del concorso ordinario a cattedre nelle scuole e istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado e artistica per la classe LXIX - Materie letterarie e Latino negli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado, diventando docente di ruolo ordinario nella scuola secondaria superiore statale, dove è rimasto fino al 2002.

Membro del Centro di Ricerca per la Didattica dell'Italiano, diretto dal prof. Giorgio Padoan, formalmente riconosciuto dal Consiglio del Dipartimento di Italianistica e Filologia Romanza dell'Università di Venezia il 26 marzo 1991, è stato "cultore" della materia presso il Dipartimento di Italianistica e Filologia Romanza dell'Università di Venezia per gli a.a. 1993-1994 e 1994-1995.

Docente nel Corso di Perfezionamento per l'insegnamento nelle Scuole secondarie presso il Dipartimento di Italianistica e Filologia Romanza dell'Università di Venezia negli a.a. 1994-1995 e 1995-1996, ha avuto presso la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario-Puglia (sede di Foggia) l'affidamento dell'insegnamento di "Strumenti didattici della Letteratura Italiana" nell'a.a. 2001-2002 e del "Laboratorio di Didattica della Lingua Italiana" nell'a.a. 2002-2003 ed è stato chiamato nell'a.a. 2001-2002 dalla Scuola di Specializzazione per la Formazione degli Insegnanti della Scuola Secondaria-Università di Calabria a tenere l'insegnamento di "Laboratorio di Didattica dell'Italiano - Modulo 2 Costruzione di un curriculum disciplinare" e quello di "Didattica dell'Italiano - Modulo 2 Teoria della scrittura".

Membro dell'ADI (Associazione degli Italianisti Italiani), è stato componente italiano dell'unità europea di ricerca del programma CONNECT (1999-2001) sull'introduzione della Letteratura comparata nell'insegnamento secondario europeo promosso dall'«Académie de Civilisation et de Culture Européenne» di Marsiglia su incarico della Commissione Europea, Direzione Generale XXII. Dal Ministero dell'Università e della Ricerca è stato nominato nell'a.a. 2004-2005 esperto CIVR per il Panel 10- Philological-literary sciences, antiquities and arts per l'a.a. 2004-2005, nel 2007 e nel 2009 revisore CIVR per i progetti di ricerca per il Panel 10- Philological-literary sciences, antiquities and arts.

Nell'a.a. 2002-2003 è diventato ricercatore di Letteratura Italiana presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, dove gli sono stati affidati gli insegnamenti di Letteratura Italiana I (M-Z) (corso di studio in Mediazione linguistica e Comunicazione interculturale); Letteratura Italiana II (M-Z) (corso di studio in Mediazione linguistica e Comunicazione interculturale); Letteratura Italiana del viaggio (corso di studio in Lingue e Letterature Straniere e in Mediazione linguistica e Comunicazione interculturale).

Dall'1 novembre 2008 è stato trasferito presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università Ca' Foscari di Venezia, dove tiene l'insegnamento di Letteratura Italiana per il corso di laurea in Lingue, culture e società dell'Asia orientale.

Studio di storia delle idee e delle forme, il dottor Valerio Vianello privilegia i seguenti filoni di ricerca :

- l'ambiente culturale veneto della prima metà del Cinquecento con particolare riguardo alle Accademie e ai generi del dialogo e del teatro;

- le questioni linguistiche e retoriche inerenti alla letteratura della "ragion di stato", soprattutto in riferimento a Paolo Sarpi;

- il legame tra editoria e intellettuali nel Cinque-Seicento;

- l'intreccio tra intellettuali e politica nella prima metà dell'Ottocento (Ugo Foscolo e Ippolito Nievo).